

Organizzato dall'Opera Pia Iacono Conte Avellino

Traffico e viabilità i vincitori del premio Ferrandino

Il primo Premio Prof. Francesco Ferrandino indetto dalla Fondazione Opera Pia Iacono Conte Avellino, rivolto a giovani professionisti con l'intento di premiare la migliore Ricerca-studio sulla mobilità nell'isola d'Ischia con particolare riferimento alle ricadute sulla sicurezza stradale e sull'impatto ambientale, è giunto al termine dei lavori. La Commissione ha valutato le cinque proposte candidate al premio ed ha assegnato il primo premio alla proposta "Ischia Isola Verde: Analisi e proposte per un approccio sostenibile alla mobilità e alla sicurezza stradale" redatta dal gruppo di studio guidato dalla dott. ssa Roberta Di Leva e com-



posto inoltre dal dott. Filippo Di Iorio e dall'arch. Simona Califano. La Commissione di valutazione ha constatato che il gruppo di studio "ha avuto la capacità di elaborare la ricerca-studio partendo da un contesto molto più ampio del contesto Ischia, considerando il sistema dei trasporti in Italia, ma non solo, e citando alcuni esempi di buone pratiche sia a livello internazionale che a livello locale, evidenziando così anche iniziative intraprese sui territori effettivamente comparabili con il caso Ischia. Inoltre, dopo aver analizzato i dati statistici dell'isola d'Ischia è stata presentata un'interessante indagine condotta sui giovani dell'isola d'Ischia partico-

SINTESI DEL LAVORO VINCITORE

La Commissione ha valutato le cinque proposte candidate al premio ed ha assegnato il primo premio alla proposta "Ischia Isola Verde? Analisi e proposte per un approccio sostenibile alla mobilità e alla sicurezza stradale" redatta dal gruppo di studio guidato dalla dott. ssa **Roberta Di Leva** e composto inoltre dal dott. **Filippo Di Iorio** e dall'arch. **Simona Califano**. L'analisi svolta dal gruppo vincitore ha posto in evidenza delle problematiche paradossali per un territorio circoscritto come quello isolano, come ad esempio il numero elevatissimo di autovetture possedute e il tasso di incidenti. Leggiamo che "la rete viaria dell'isola d'Ischia si estende per circa 80km e ricalca, specie nei centri urbani e nelle litoranee, l'assetto stradale storico d'impianto post-medievale" e che "il parco circolante dell'isola d'Ischia al 31 dicembre 2011 risulta composto da 60.295 veicoli - quasi uno per abitante - di cui il 60% autoveicoli e il 32% motocicli o ciclomotori. La

media di automobili per famiglia è pari a 1,3."

Per quanto riguarda l'incidentalità, sono stati presi in esame dati complessivi per gli anni 2008-2012 (al 31.05.2012).

I dati rilevati nel presente studio evidenziano che il comune con il maggior numero di sinistri stradali nel periodo 2008-2011 è Ischia (28,5%), seguito a poca distanza da Forio in cui si verifica quasi un sinistro su quattro (25%). Seguono Casamicciola con poco meno del 21%, Barano con circa il 10,5%, Lacco Ameno con poco più del 9% e Serrara Fontana con quasi il 6%.

Riportando una sintesi globale, si legge che meno del 32% degli individui coinvolti in un incidente è di sesso femminile a fronte del 68% di uomini. Il 15% ha età inferiore ai 21 anni, il 48% rientra nella fascia 21-45 e il 37% ha più di 45 anni di età. Un dato significativo è che gli incidenti che vedono coinvolti i più giovani si verificano in maggioranza nella fascia oraria serale e notturna e in numero inferiore in corrispon-

denza degli orari scolastici di ingresso e in uscita dalle lezioni.

Al termine del lavoro sono state avanzate ottime proposte per risolvere i problemi esposti, quali il tasso di incidentalità e la qualità della vita.

Per il Comune di Ischia è stato progettato un radicale ripensamento dell'idea di mobilità all'interno del comune d'Ischia, attraverso un drastico decongestionamento del carico di traffico nel centro, istituendo in via sperimentale una ZTL che si estenda dal porto d'Ischia (Via Antonio De Luca) a Ischia Ponte (Via A. Sogliuzzo per poi inglobare la ZTL attuale) e istituendo nel contempo un servizio di autobus/navette elettriche (compatibile in questo caso con la limitata pendenza del territorio) o, qualora la ZTL provocasse un eccessivo congestionamento della SS270 "sopraelevata", attraverso un senso di marcia unico per i veicoli privati in Via Alfredo De Luca in direzione porto. Affinché il sistema di trasporto privato possa essere sostituito da quello delle

navette ecologiche, è necessario che le partenze siano cadenziate a intervalli non superiori ai 10 minuti nei periodi di punta. Gli hub delle navette - raccordinate alla rete di trasporto EAVBUS già esistente - sono collocati nel parcheggio comunale situato sulla SS270 e nel parcheggio di Fondo Bosso e prevedono contestualmente l'implementazione dei parcheggi già esistenti, che verrebbero destinati ai veicoli privati provenienti dagli altri comuni: il primo destinato all'utenza proveniente dalla parte nordoccidentale dell'isola (Forio, Lacco, Casamicciola), il secondo rivolto all'utenza proveniente da Serrara e Barano. Il percorso delle navette è evidenziato con colore giallo. Partendo dalla stazione di Fondo Bosso (A): Via Michele Mazzella, Via A. De Luca, Via Iasolino, Via B. Cossa, stazione B e vv. Il servizio in una seconda fase dovrebbe essere esteso anche l'area di Ischia Ponte, sostituendosi in questo modo alla gestione del TPL di Ischia centro attualmente.

Per il Comune di Forio si propone

Premiazioni.

Nell'altra pagina il Sindaco Ferrandino con il gruppo dei vincitori. In questa altri momenti della serata

larmente apprezzata dalla Commissione. Infine, il lavoro si è concluso con una serie di proposte esemplificative che affrontano le criticità rilevate, tenendo in debito conto gli aspetti legati alla sicurezza stradale e all'impatto ambientale". Al secondo posto si è classificato lo studio redatto dall'arch. Giovanna Ballirano, mentre la Commissione ha ritenuto meritevole di menzione la ricerca-studio del gruppo composto dall'Ing. Carmine Aveta capogruppo dall'Ing. Valeria Mariniello e dall'Ing. Ida Mingione. Sabato scorso, 13 ottobre alle ore 18.00, presso la Biblioteca Antoniana di Ischia si è tenuta la cerimonia di premiazione, ed in quell'occa-

sione si è avuta la possibilità di assistere alla presentazione della Ricerca-Studio risultata vincitrice del Premio. Sono intervenuti il Presidente della Fondazione Celestino Vuoso, il Sindaco d'Ischia Giuseppe Ferrandino, Don Carlo Candido, il Presidente della Commissione Silvano Arcamone, il Prof. Ing. Agostino Nuzzolo dell'Università di Tor Vergata -Roma. La Fondazione si propone di stimolare le amministrazioni competenti sul problema traffico e mobilità sull'isola sulla base di dati elaborati e comparati nell'ambito degli studi presentati, ma anche sulla base di una serie di proposte avanzate dai partecipanti.



l'istituzione di un senso unico carribile in Via Cristoforo Colombo (a partire dall'incrocio con Via Mons. Schiappa), lungo Via Giovanni Mazzella fino all'incrocio con Citara. Lungo questa zona è prevista l'installazione di un servizio di navette elettriche e il miglioramento della passeggiata del lungomare con aree di sosta e installazione di verde pubblico. I parcheggi individuati come stazioni per le navette sono collocati sulla Strada Statale Forio-Lacco e su Via Provinciale Panza e ricadono in nuove possibili aree di parcheggio, anche di proprietà privata, che il Comune di Forio ha individuato con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 30/07/2010. Il percorso del servizio navetta risulta essere: Via C. Colombo, Via G. Mazzella, Via Prov. Panza, Via Mons. Schiappa, Via C. Colombo. La zona litoranea alleggerita dal traffico veicolare può ospitare una pista ciclabile che si estende fino in prossimità della spiaggia di Citara con i punti di bike sharing individuati sulla mappa. In Via Provinciale Panza

sono stati posizionati rallentatori di velocità (dossi artificiali di nuova generazione), bande sonore verticali e attraversamenti obbligati mediante l'utilizzo di salvagente. Sulla Via Statale Forio-Lacco si è ritenuto opportuno prevedere l'installazione di dossi prima degli attraversamenti, specie in località San Francesco. Anche in questo caso il servizio di navette prevede l'implementazione dei parcheggi esistenti (evidenziati in azzurro) rendendo più efficiente l'utilizzo della risorsa suolo. "Implementazione dei parcheggi" deve essere inteso nel senso di razionalizzazione di un servizio complementare a quello del trasporto sostenibile (stazionare il veicolo e fruire del servizio pubblico), che soddisfa la domanda di sosta media da parte degli utenti dei poli attrattori (uffici, centri servizi, luoghi di lavoro, ecc.), e non deve pericolosamente intendersi come politica di decongestionamento sic et simpliciter, perché nella peggiore eventualità può trasformarsi in un incentivo a ricorrere al mezzo privato piut-

tosto che al trasporto pubblico²³. La stessa auto d'altronde, associata fino a qualche decennio fa all'idea di libertà di movimento, deve essere ripensata come elemento di un sistema più complesso: non più mero strumento di locomozione, ma parte del progetto smart city, di una rete di trasporto intelligente ed ecologicamente virtuosa. Per il Comune di Barano, invece, al fine di decongestionare l'area in prossimità della spiaggia dei Maronti viene predisposto un servizio di navette ad emissioni "0" lungo la tratta Piazzale Maronti (staz. A)-loc. Starza (staz. B) e Via V. Di Meglio, loc. Piedimonte (staz. C)-Piazzale Maronti. Nel caso dei Maronti non è possibile impiegare navette elettriche a causa della forte pendenza della strada. Si propone inoltre di creare un senso unico di percorrenza per Via R. Elena dalla località Testaccio fino all'intersezione con Via Vincenzo Di Meglio; di predisporre limitatori di velocità in Via V. Emanuele e Via V. Di Meglio e riqualificare il tratto di Via M. Mazzella/Via V.

Di Meglio in loc. Pilastrini ampliando e rendendo accessibili i marciapiedi (attraverso la rimozione delle barriere architettoniche presenti), ponendo eventualmente limitatori di velocità e implementando l'illuminazione della strada. Proposte, poi, di carattere più generico, sono state avanzate per migliorare l'assetto globale dell'isola, come l'istituzione di una congestion charge, l'implementazione del park pricing, l'ottimizzazione dell'uso dell'auto, in particolare mediante servizi di car-pooling, l'istituzione del "Buono della Mobilità", monitoraggio costante della qualità dell'aria e creazione di un database comune sui parametri ecologici e ambientali dell'isola e opere di sensibilizzazione da effettuare presso giovani (e non solo) riguardo la guida in stato di ebbrezza. Uno studio approfondito e che ha evidenziato le problematiche e criticità del sistema di mobilità isolano, che porta a riflessioni e alla presa di coscienza da parte della cittadinanza tutta.